

Veneto

La variante Omicron 2 identificata in 5 province

Alda Vanzan

In Veneto non c'è più solo la variante Omicron. C'è anche la Omicron 2, molto più contagiosa rispetto alla "versione base". L'annuncio è arrivato ieri dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie diretto dalla dottoressa Antonia Ricci. La variante è stata identificata nelle province di Padova, Verona, Belluno, Venezia e Rovigo. In Veneto, intanto, si conferma il calo di contagi: nelle ultime ventiquattr'ore sono stati rilevati "solo" 7.903 casi. Alto il numero dei decessi: 39 vittime in una giornata.

A pagina 5

I NUOVI NUMERI

7.903

I contagi rilevati in Veneto. Nelle aree mediche si sono liberati 49 posti letto.

813

Le prime dosi di vaccino anti Covid-19 somministrate martedì.



CONTAGIOSA
La nuova variante Omicron 2 sarebbe maggiormente trasmissibile nei soggetti non vaccinati



L'epidemia a Nordest

Veneto, la "Omicron 2" scoperta in 5 province

► I ricercatori dello Zooprofilattico hanno individuato la variante in otto campioni

► Contagi, la curva continua a calare ma in 24 ore ci sono stati 39 decessi

LA GIORNATA

VENEZIA In Veneto non c'è più solo la variante Omicron. C'è anche la Omicron 2, molto più contagiosa rispetto alla "versione base". L'annuncio è arrivato ieri dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie (Izsve) diretto dalla dottoressa Antonia Ricci. E con il Veneto - dopo Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Toscana - sono così 10 le regioni dove è stata rilevata la sottovariante.

"I ricercatori - recita la nota dell'Izsve - hanno ottenuto il genoma completo di 245 campioni inviati da 13 diversi laboratori distribuiti nella regione. Il 98,8% (242/245) dei campioni analizzati appartiene alla variante Omicron, mentre il rimanente 1,2% (3/245) appartiene alla variante Delta". I campioni analizzati sono del 31 gennaio e mostrano una prevalenza di Omicron del 98,8%. Il 3 gennaio era del 66,1%.

In cinque province (Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Rovigo) Omicron è presente al 100%, solo a Verona (98,6%) e Vicenza (95,5%) c'è ancora un po' di Delta. È interessante notare che all'interno della variante Omicron ci sono quattro sottogruppi, ma in Veneto ne sono stati identificati solo tre: BA.1 (48,8%), BA.1.1 (47,9%) e BA.2 (3,3%). Il lineage BA.2 di Omicron - spiegano all'Izsve - è stato identificato in 8 campioni provenienti dalle province di Padova (1), Verona (2), Belluno (2), Venezia (1) e Rovigo (2).

Che caratteristiche ha questa nuova versione del virus? "Sulla base di un recente studio condotto in Danimarca - scrive l'Izsve - BA.2 sembra essere associato ad un aumento della trasmissibilità nei soggetti non vaccinati rispetto a BA.1, mentre tale aumento non è stato osservato per i soggetti vaccinati. Ulteriori studi saranno necessari per comprendere meglio le sue caratteristiche e determinare l'efficacia dei vaccini".

IL BOLLETTINO

In Veneto, intanto, si conferma il calo di contagi: nelle ultime ventiquattr'ore sono stati rilevati "solo" 7.903 casi, che portano il totale dei positivi da inizio pandemia a 1.243.172. Alto il numero dei decessi: 39 vittime in una giornata. A incoraggiare è soprattutto il crollo dei dati sugli attuali positivi, 144.098, ben 11.906 in meno rispetto alle 24 ore precedenti. In calo anche i ricoveri in area medica, che sono 1.696 (-49), mentre è stabile (156, +1) il dato sulle terapie intensive. Quanto alla somministrazione dei vaccini, rallenta ulteriormente la marcia delle prime dosi: appena 813 somministrazioni su un totale anch'esso molto basso, di 14.452.

FONDI AI PRIVATI

Da Palazzo Balbi arriva la notizia che la giunta regionale ha approvato i budget per il triennio 2022/2024 da assegnare alle strutture private accreditate esclusivamente ambulatoriali: 119 milioni 480 mila euro per cia-

scun anno. «Questa assegnazione - ha detto l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin - assume un significato rilevante, perché rispondiamo anche ai disagi e alle attese causate dall'emergenza Covid, prevedendo che le singole Ulss, sulla base delle loro specifiche realtà, possano chiedere l'accesso a quote aggiuntive per recuperare le liste d'attesa». Il fondo di riserva presso Azienda Zero ammonta a 10 milioni all'anno.

ULTRACINQUANTENNI

È stata resa nota la circolare della Regione che detta le nuove regole in vigore dal 15 febbraio: da martedì prossimo e fino al 15 giugno, i lavoratori "ultracinquantenni" della giunta regionale potranno accedere al luogo di lavoro solo esibendo il Green pass rafforzato (quindi vaccino o guarigione, non più il Green pass base ottenibile con il tampone). La disposizione vale anche i quarantenni che compiranno i 50 anni entro il 15 giugno.

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970